

Regolamento CdS in Patrimoni culturali nell'era digitale (Classe LM-43)

1. Premesse e Finalità.....	1
2. Modalità di accesso.....	1
3. Regole per il Riconoscimento CFU.....	2
4. Organizzazione dei Piani di Studio.....	2
5. Organizzazione della didattica.....	4
6. Preparazione dei contenuti dei corsi.....	4
7. Erogazione dei corsi.....	5
8. Modalità e organizzazione degli esami.....	6
9. Prova finale.....	6
10. Conseguimento della Laurea.....	6
11. Valutazione dell'attività didattica.....	7
12. Norme finali e transitorie.....	7

1. Premesse e Finalità

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di Studi di laurea magistrale in *Patrimoni culturali nell'era digitale* (classe LM-43) afferente alla Facoltà di Beni Culturali, in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, al Regolamento Didattico di Ateneo, nonché alle altre norme e regolamenti vigenti.

L'organo collegiale competente è il *Consiglio di Facoltà*, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

2. Modalità di accesso

L'iscrizione al Corso di Studio può avvenire durante tutto l'Anno Accademico, coerentemente con la flessibilità propria dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in *Patrimoni culturali nell'era digitale* occorre essere in possesso di una laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Sono richiesti i seguenti requisiti curriculari:

Avere conseguito la Laurea in una delle seguenti classi:

Beni Culturali (L-1), Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (L-3), Filosofia (L-5), Ingegneria dell'informazione (L-8), Lettere (L-10), Lingue e culture Moderne (L-11), Scienze del turismo (L-15), Scienze dell'architettura (L-17), Scienze dell'educazione e della formazione (L-19), Scienze della Comunicazione (L-20), Scienze e tecnologie informatiche (L-31), Storia (L-42), Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali (L-43).

Nel caso in cui il candidato abbia conseguito la laurea in una classe diversa, è richiesto il possesso di almeno 42 CFU nei seguenti Settori Scientifico Disciplinari: Inf/01 Informatica; Ing-Inf/05 Sistemi di Elaborazione delle Informazioni; Ius/04 Diritto Commerciale; Ius/10 Diritto Amministrativo; L-Ant/02 Storia Greca; L-Ant/03 Storia Romana; L-Ant/07 Archeologia Classica; L-Ant/09 Topografia Antica; L-Ant/10 Metodologie della Ricerca Archeologica; L-Art/01 Storia dell'arte Medievale; L-Art/02 Storia dell'arte Moderna; L-Art/03 Storia dell'arte Contemporanea; L-Art/04 Museologia e Critica Artistica del Restauro L-Art/06 Cinema, Fotografia e Televisione; L-Fil-Let/01 Civiltà Egee; L-Fil-Let/02 Lingua e Letteratura Greca; L-Fil-Let/04 Lingua e Letteratura Latina; L-Fil-Let/05 Filologia Classica; L-Fil-Let/08 Letteratura Latina Medievale e Umanistica; L-Fil-Let/09 Filologia e Linguistica Romanza; L-Fil-Let/10 Letteratura Italiana; L-Fil-Let/11 Letteratura Italiana Contemporanea; L-Fil-Let/12 Linguistica Italiana; L-Fil-Let/13 Filologia della Letteratura Italiana; L-Fil-Let/14 Critica Letteraria e Letterature Compare; M-Fil/04 Estetica; M-Ggr/01 Geografia; M-Sto/01 Storia Medievale; M-Sto/02 Storia Moderna; M-Sto/04 Storia Contemporanea; M-Sto/08 Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia.

3. Regole per il riconoscimento CFU

Gli studenti potranno richiedere il riconoscimento di *Crediti Formativi Universitari* (CFU) derivanti da attività professionali e da precedenti percorsi di studio certificati anche se non completati.

Il Riconoscimento CFU deve essere sempre richiesto attraverso opportuna istanza al Magnifico Rettore. Sul portale dell'Ateneo, nella sezione "Segreteria studenti", "Riconoscimento CFU" sono disponibili i moduli "Istanza di Riconoscimento CFU" e "Modulo per il Riconoscimento CFU".

Il CdS nomina una **Commissione Didattica** per il Riconoscimento CFU composta da docenti e ricercatori. La commissione si impegna a rispondere alle istanze di Riconoscimento CFU pervenute entro 3 giorni dalla ricezione.

Mediante la richiesta di valutazione del piano degli studi del titolo posseduto, vengono assegnati allo studente eventuali *crediti formativi e/o esami consigliati* propedeutici al percorso di laurea magistrale.

I **crediti formativi** possono derivare da precedenti percorsi di studio, da attività professionali e da certificazioni fornendo opportuna documentazione.

Gli **esami consigliati** vengono indicati dalla Commissione al fine di consentire allo studente di acquisire competenze utili per il percorso magistrale. Questi insegnamenti non sono rendicontati e non essendo debiti formativi non richiedono di sostenere il corrispondente esame. È compito e interesse dello studente l'accertamento e l'eventuale acquisizione o completamento delle competenze fornite dagli insegnamenti corrispondenti agli esami consigliati. Tra gli esami consigliati possono rientrare anche i CFU necessari della Lingua Inglese richiesti per l'accesso.

La Commissione Didattica accerta il possesso dei requisiti curricolari utili per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dello studente, accerta il possesso dei CFU richiesti in Lingua Inglese o il possesso di adeguata certificazione, riconosce eventuali crediti

formativi e/o compila apposito modulo predisposto dalla facoltà sugli esami consigliati per acquisire le competenze utili per l'accesso alla Laurea Magistrale. Gli studenti che non hanno maturato i 6 cfu in Lingua Inglese possono acquistare il corso singolo di livello almeno B1 presso l'Ateneo Uninettuno o altro Ateneo prima di immatricolarsi.

Nel riconoscimento dei CFU pregressi la Commissione Didattica ha facoltà discrezionale nella valutazione, accanto al settore scientifico disciplinare, anche dei contenuti dei corsi universitari sostenuti in precedenza dallo studente.

La Commissione didattica, in riferimento all'art. 17 (*Iscrizione ai Corsi di Studio*) comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo "L'ammissione ai corsi di studio, e agli anni successivi, la propedeuticità delle valutazioni di profitto, sono regolati dai rispettivi regolamenti didattici nel rispetto della normativa statale" stabilisce le soglie di CFU per l'ammissione ai rispettivi anni, come segue: 0-47 CFU: primo anno; almeno 48 CFU: secondo anno

4. Organizzazione dei Piani di Studio

Il corso di studi in breve

La laurea magistrale in *Patrimoni culturali nell'era digitale* offre un percorso integrato di saperi e discipline teso alla generazione di competenze trasversali e avanzate che rispondano alle nuove esigenze lavorative e di mercato nel campo dei Beni Culturali alle quali, oggi, il sistema universitario risponde solo in parte. Nel contesto delle nuove sfide di sostenibilità a livello nazionale e internazionale iniziate con la 'trasformazione digitale', l'offerta formativa prevede l'integrazione contestuale di discipline diverse abbattendo la barriera fra *humanities* e *hard sciences* e formando nuove professionalità capaci di rispondere a un mutamento già in corso in vari settori del paese.

La simbiosi tra studi umanistici e tecnologie digitali è quindi tesa alla commistione esperta di discipline fino ad oggi distinte e non ad una mera sommatoria di esse, per rendere il percorso di studi umanistici più adeguato alle esigenze del mercato del lavoro, aumentando le prospettive occupazionali per i laureati.

Il percorso formativo è articolato in due curricula (Patrimoni archeologici e museali nell'ambito delle digital humanities e Patrimoni archivistici e testuali nell'ambito delle digital humanities) e prevede che le più aggiornate competenze informatiche e digitali siano acquisite contestualmente e organicamente a quelle umanistiche (letterarie, storiche, artistiche, archeologiche, archivistiche, museali e giuridiche) con una didattica volta all'ottica poliedrica delle *Digital Humanities* e concentrata sui criteri scientifici del nuovo approccio multidisciplinare, teso alla gestione di risorse eterogenee, alla promozione del settore dei BB.CC. e al ripensamento della metodologia della ricerca per una nuova valorizzazione del sapere.

Le attività del CdS mirano ad una formazione che completi il percorso del triennio sul versante storico/artistico e archeologico e su quello archivistico, letterario e testuale, consentendo i necessari approfondimenti offerti dalla tecnologia informatica e digitale. Il piano formativo è dunque teso anche al completamento del percorso triennale e a fornire le competenze in vista degli sbocchi occupazionali, Scuole di Specializzazione e concorsi.

Ordinamento didattico e Piano degli studi

Vedi descrizione del corso disponibile in

<https://www.uninettunouniversity.net/it/cyberspaziolaureapiano.aspx?faculty=°ree=300&idIndirizzo=&mode=cs#>



5. Organizzazione della didattica

La didattica del CdS in *Patrimoni culturali nell'era digitale*, come da modello psicopedagogico-didattico di UNINETTUNO, prevede l'erogazione di ciascun insegnamento per tre volte durante l'anno accademico. Gli studenti dal momento in cui si iscrivono al CdS possono accedere ai contenuti dei corsi disponibili nel Cyberspazio didattico senza vincoli di periodi di erogazione.

Il periodo di erogazione fornisce la possibilità allo studente di essere seguito nei processi di apprendimento dal Docente/Tutor della materia sia a distanza) attraverso gli strumenti interattivi disponibili nel portale UNINETTUNO), sia negli incontri in presenza così come definiti dal Calendario delle Attività didattiche pubblicato sul portale di Ateneo.

Al momento dell'iscrizione a un insegnamento specifico, lo studente viene inserito in una classe e associato a uno dei Docenti/tutor o Tutor dell'insegnamento.

Per il CdS di *Patrimoni culturali nell'era digitale*, ogni classe può essere costituita al massimo da 20 studenti.

Ogni erogazione ha la durata di circa due mesi.

Gli studenti, attraverso la propria *Pagina dello Studente* e la funzionalità *I Miei Corsi*, si iscrivono autonomamente alle discipline di loro interesse. Gli studenti possono scegliere di iscriversi a un'erogazione di un insegnamento in maniera autonoma, rispettando i vincoli di propedeuticità e di anno di iscrizione.

6. Preparazione dei contenuti dei corsi

Il Consiglio di Facoltà definisce i corsi di nuova produzione, segnala l'obsolescenza e l'aggiornamento di quelli esistenti. Indica i Docenti Autori dei contenuti, i Docenti d'Area e i Tutor, le cui nomine vengono poi portate al parere del Senato Accademico e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda la preparazione dei nuovi corsi, il Docente video nominato viene formato dal coordinatore del corso nella preparazione degli argomenti delle video lezioni. L'ufficio Grafica e di Produzione avrà cura nel seguire il Docente video nella fase di realizzazione del corso.

Per quanto riguarda invece l'aggiornamento dei contenuti i Docenti d'Area sono incaricati di controllare l'obsolescenza dei contenuti della disciplina cui afferiscono e di lavorare insieme al Tutor sia per aggiornare i contenuti delle videolezioni, sia per inserire nuovi materiali didattici collegati alle videolezioni nella piattaforma.

Per queste attività (inserimento dei materiali didattici nella piattaforma), vengono fornite delle Linee Guida a cui i docenti si devono attenere per preparare i materiali, come per esempio il modello di indicizzazione delle videolezioni e i metodi per la realizzazione dei bookmark e quindi della preparazione del materiale di supporto.

7. Erogazione dei corsi

L'erogazione del corso parte nel momento in cui il Docente/Tutor segue il processo di apprendimento degli studenti. All'inizio di ogni erogazione, il Docente/Tutor è tenuto ad

inviare a tutti gli studenti una *lettera di benvenuto*, secondo il modello standard fornito dall'Ateneo, adattato alle specificità del proprio corso.

Inizia la sua attività indicando in Agenda il giorno in cui svolge una *Classe Interattiva* introduttiva al corso in cui spiega il contenuto del corso e i metodi per sviluppare autoapprendimento e realizzare sessioni interattive attraverso le classi interattive e i forum, e indica i metodi per sviluppare apprendimento collaborativo. Il Docente/Tutor sempre nella prima Classe Interattiva, mostra l'utilizzo dell'Agenda quale strumento utile per docenti e studenti per la pianificazione delle attività interattive.

Il Docente/Tutor fornisce agli studenti le indicazioni sull'utilizzo della sezione Laboratori virtuali ed esercizi e su come attuare i propri processi di autovalutazione che costituiranno il tracciamento delle attività dei suoi processi di autoapprendimento e il tracciamento delle attività interattive col Tutor.

Il Docente/Tutor indica anche che la qualità del tracciamento costituisce un elemento di valutazione in itinere che diventa la base per essere poi ammesso all'esame.

Le altre sessioni di Classi Interattive vengono decise autonomamente dal Docente/Tutor o richieste appositamente dagli studenti.

Le Classi Interattive sono in diretta webstreaming sulla piattaforma dell'Ateneo, e per gli studenti che non hanno potuto seguire la diretta vengono digitalizzate e pubblicate nella sezione *Classi Interattive Svolte*.

Oltre allo strumento standard della Classe Interattiva, sul portale è disponibile anche l'uso dell'aula virtuale sull'isola del Sapere di UNINETTUNO su Second Life, ambiente tridimensionale che offre funzionalità di multi-audioconferenza. I Docenti/Tutor che decidono di utilizzare SecondLife nelle proprie attività didattiche ricevono una formazione supplementare da parte degli esperti di Second Life UNINETTUNO. Le sessioni di incontro didattico con gli studenti vengono precedute da incontri di formazione tecnica agli stessi studenti, che vengono guidati ai primi passi in questo mondo virtuale (dalla creazione dell'account e dell'avatar fino alla padronanza dei principali comandi e strumenti di interazione e alla presentazione delle funzionalità presenti nell'Isola del Sapere UNINETTUNO).

Gli *esercizi* e, ove disponibili, i laboratori virtuali e le altre attività pratiche, devono essere utilizzati come strumento per valutare il livello di apprendimento degli studenti *in itinere*, prima dell'esame finale, e pertanto possono costituire uno strumento fondamentale di *feedback* utile sia a Docente e Tutor per modulare le proprie attività didattiche, sia allo studente per assumere consapevolezza del proprio livello di apprendimento e intraprendere le strategie di studio più adeguate in vista della preparazione all'esame.

Modalità di utilizzo, di valutazione degli esercizi sono affidate alla discrezionalità del singolo Docente/Tutor.

8. Modalità di organizzazione degli esami

Al termine di ogni erogazione è prevista una sessione d'esami di profitto divisa in due appelli. Gli esami, come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, sono *scritti*. Ciascun appello è suddiviso in più giorni ma è considerato come un unico appello. Gli esami si tengono presso la sede centrale e i poli didattici (*sedi d'esame*). Gli studenti possono prenotarsi per sostenere gli esami presso la sede centrale o i poli didattici, con i seguenti vincoli: 1) è necessaria l'ammissione all'esame da parte del docente/tutor secondo le modalità specifiche dell'insegnamento, 2) non è possibile iscriversi allo stesso esame nello stesso appello presso più sedi d'esame, 3) presso ogni sede d'esame è possibile sostenere un massimo di 3 esami (è invece possibile iscriversi a esami diversi presso sedi d'esame diverse in giorni diversi).



Eventuali *esami orali*, predisposti a discrezione del docente d'area e/o del tutor, si tengono in Sede a Roma; in casi particolari, previa documentazione da presentare in Segreteria, avvengono a distanza con la presenza presso lo studente di un garante dell'Ateneo.

La commissione di esami durante lo svolgimento di un esame orale deve prevedere un minimo di due docenti.

Per quanto riguarda gli esami nelle sedi decentrate, questi si svolgono alla presenza di due o più Docenti/Tutor di UNINETTUNO che hanno il compito anche di trasportare personalmente i compiti di esame, sigillati in buste chiuse, che contengono i Verbali, i Compiti timbrati e i fogli protocollo timbrati che gli studenti utilizzeranno per svolgere la prova.

I Docenti/Tutor hanno l'obbligo di supervisionare la prova d'esame, di verificare documenti e credenziali degli studenti, e di riconsegnare personalmente i compiti presso la sede centrale di Roma, dove verranno corretti e verbalizzati entro 10 giorni lavorativi dalla fine dell'appello.

La valutazione dovrà essere pubblicata su Web nell'apposito spazio della Segreteria Amministrativa dedicata ai risultati delle prove d'esame.

Le prove d'esame vengono archiviate dall'Ufficio di Presidenza di Facoltà assieme ai verbali.

9. Prova finale

Il conseguimento della Laurea Magistrale avviene previo superamento di una prova finale, che consiste nella stesura e discussione di una dissertazione al fine di verificare le competenze, la padronanza dei contenuti disciplinari e visione delle relazioni interdisciplinari, le capacità critiche, di produttività individuale, espositive e argomentative acquisite dallo studente.

La tesi di laurea va redatta in modo originale sotto la guida di un relatore appartenente a uno dei settori scientifico-disciplinari compresi nel piano di studi dello studente e di un correlatore.

Le istruzioni relative all'esame e all'elaborato finale sono contenute nel documento *Regolamento per Elaborato Finale ed esame di Laurea*.

10. Conseguimento della laurea

La laurea si consegue con l'acquisizione di 120 CFU, comprendente il superamento con esito positivo della prova finale di cui all'articolo precedente. Il voto finale di laurea è espresso in cento decimi. Il voto minimo per superare la prova è sessantasei/cento decimi.

La valutazione conclusiva, che deve in ogni caso tenere conto dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di studio, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei CFU, delle attività formative precedenti e della prova finale, nonché di ogni elemento rilevante, viene effettuata dalla Commissione di laurea, nominata dal Consiglio di Facoltà.

Il Presidente della Commissione di laurea comunica al candidato il voto finale di laurea mediante proclamazione pubblica. L'assegnazione della tesi potrà essere richiesta dal primo semestre del terzo anno d'iscrizione. Una volta sostenuti tutti gli esami previsti dal Piano degli Studi, il conseguimento della laurea potrà avvenire solo dopo l'iscrizione completa al terzo anno, nella prima sessione utile.

Il calendario delle sessioni di discussione delle tesi di laurea è disponibile sul portale dell'Ateneo e viene aggiornato prima dell'inizio delle attività didattiche di ogni Anno Accademico.

11. Valutazione dell'attività didattica

Il Consiglio di Facoltà ed in particolare il Responsabile AQ del CdS attua forme di valutazione della qualità delle attività didattiche seguendo le linee guida di qualità di Ateneo in merito a:

- monitoraggio sulla qualità dei contenuti didattici;
- monitoraggio delle attività didattiche;
- monitoraggio in itinere e finale delle performance di apprendimento degli studenti;
- organizzazione delle prove di esame;
- valutazione dei CFU.

Il Referente AQ discute del monitoraggio dei punti sopra indicati durante le riunioni del Consiglio di Facoltà.

12. Norme transitorie e finali

Ai fini di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza dei corsi di studio, ogni ulteriore informazione riguardante le caratteristiche del Corso di Studi in *Patrimoni culturali nell'era digitale* (classe LM-43) attivato presso la Facoltà di Beni Culturali, nonché i servizi agli studenti e gli altri aspetti di carattere amministrativo, è pubblicata e aggiornata sul portale di Ateneo.

Per tutto quanto non espressamente indicato, si rimanda ai Regolamenti di Ateneo.

Approvato da Consiglio di Facoltà
Data approvazione: 25 settembre 2023